



**COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE**  
**Provincia di Salerno**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 40 DEL 28 LUGLIO 2016**

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A DEL D.LGS N. 267/2000 PER PAGAMENTO SOMME SENTENZA TAR SALERNO 1481/2014 VINCENZO GIOIA/COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE**

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **VENTOTTO** del mese di **LUGLIO** alle ore **18,35** nella Sala delle Adunanze del Comune, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata partecipata a norma di legge ai Sigg.ri Consiglieri proclamati eletti a seguito di consultazioni popolari dei giorni 26 e 27 maggio 2013, risultano all'appello nominale:

		<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
<b>RIZZO</b>	<b>Alessandro</b>	<b>x</b>	
<b>VITOLO</b>	<b>Mariano</b>	<b>x</b>	
<b>PASTORE</b>	<b>Marco</b>	<b>x</b>	
<b>VILLARI</b>	<b>Eliana</b>	<b>x</b>	
<b>GHIURMINO</b>	<b>Gianbenedetto</b>		<b>x</b>
<b>RONGA</b>	<b>Ugo</b>		<b>x</b>
<b>PLAITANO</b>	<b>Francesco</b>		<b>x</b>

Assegnati n. 7  
In carica n. 7

Presenti n. 4  
Assenti n. 3

Assume la Presidenza il Sindaco avv. Alessandro Rizzo.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Luisa Gallo. La seduta è pubblica.

Presenti n. 4

Assenti n.3 (Ghiurmino , Plaitano , Ronga )

Il Sindaco illustra l'argomento evidenziando che il Responsabile del Settore Tecnico propone il riconoscimento della somma di € 2.877,60 quale debito fuori bilancio a favore di Vincenzo Gioia giusta sentenza del TAR Campania Sez. Salerno n. 148172014 secondo quanto evidenziato nella sua relazione tecnica. Sottolinea inoltre che detto importo è stato inserito nella Riequilibrio di Bilancio Anno 2016 – Variazione al Bilancio di previsione di cui al punto n. 6 dell'ordine del giorno.

Il Sindaco preso atto che non ci sono interventi sottopone al voti la proposta in oggetto.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;
- il D. Lgs 12.04.2006, n. 170 recante "Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'art. 1 della legge 05.06.2003, n. 131" all'art. 13 ribadisce il sistema della programmazione finanziaria e della rendicontazione definendo che il sistema di bilancio degli enti locali costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, gestione e rendicontazione;
- l'art. 22 del medesimo D. Lgs. 170/06 disciplina l'assunzione degli impegni e l'effettuazione delle spese prevedendo che, nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi in violazione di questa disciplina, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione, tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura, fatto salvo il possibile riconoscimento del debito, da parte dell'ente, quale debito fuori bilancio; fattispecie eccezionale, normativamente disciplinata, che si colloca al di fuori del sistema di bilancio, autorizzatorio e finanziario;
- il principio contabile n. 2 "Gestione nel sistema del bilancio" nella parte in cui qualifica debito fuori bilancio quella "obbligazione pecuniaria riferibile all'ente, assunta in violazione delle norme di contabilità pubblica che riguardano la fase della spesa ed in particolare di quelle che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa... La locuzione "fuori bilancio" è in questo senso da intendere riferita ad una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio";

CONSIDERATO che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio comunale;
- la disciplina legislativa di cui al capo IV° del D.Lgs. 267/00, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma (accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 del codice civile;
- la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n. 11/06 del 07/11/2006 ha precisato, infatti, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del D.Lgs.

267/00, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti

CONSIDERATO altresì che l'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL, prevede che con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio tra cui quelli derivanti da sentenze esecutive;

RILEVATO che come emerge dall'allegata relazione del responsabile del Settore Tecnico si propone il riconoscimento quale debito del Comune ed il successivo pagamento della somma di € 2.877,60 a favore del sigg. Gioio Vincenzo come da Sentenza del Tar Campania Sez. Salerno n. 1481/2014;

ACCLARATO che non sussiste alcun impegno contabile per far fronte a tale pagamento;

RITENUTO che la fattispecie sopra indicata configuri l'ipotesi di debiti fuori bilancio per i quali l'art. 194, comma 1, lett.a), del D. Lgs. 267/00 consente la legittimazione;

DATO ATTO che:

- con sentenza n. 1481/2014 del TAR Campania Sez. Salerno il tribunale ha condannato il comune al pagamento in favore del ricorrente delle spese e dei compensi dei giudizi riuniti che liquida in complessivi € 2.000,00, oltre IVA e CNAP come per legge;
- che la sentenza di cui trattasi rientra tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;
- nel caso della sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza), che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);
- il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Lombardia – delibera n. 401/2012);
- attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio (così Cass. civ. Sez. 1, 16.06.2000, n. 8223);

RILEVATO che per il suddetto provvedimento di ripiano possono essere utilizzate tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

RILEVATO che è l'organo consiliare che deve individuare le risorse per far fronte all'onere derivante dal riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO che sussistono i presupposti per riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio sopra indicati;

RITENUTO di dover riconoscere il debito fuori bilancio di cui trattasi, atteso che lo stesso rientra nella fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett.a), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "sentenze esecutive";

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole espresso dal revisore dei conti, rag. Vincenzo Zaccariello rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 6, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Con la seguente votazione resa nei modi e termini di legge

Presenti n. 4

Assenti n.3 ( Ghiurmino, Plaitano, Ronga)

Con Voti Favorevoli UNANIMI.

### **DELIBERA**

- DI PROVVEDERE, per le motivazioni indicate in premessa, al riconoscimento della legittimità del seguente debito fuori bilancio: procedendo al riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs.18.08.2000, n. 267, per l'importo complessivo di € 2.877,60.

- DI PROVVEDERE al relativo pagamento nell'esercizio in corso imputando la somma di € 2.877,60 a carico dell'Intervento 1.10.05.04.001 Miss.01. Prog.01 Peg.2495/8 importo inserito nella Riequilibrio di Bilancio Anno 2016 – Variazione al Bilancio di previsione;

- DI DEMANDARE al responsabile del settore tecnico competente l'adozione degli atti necessari alla liquidazione delle fatture sopra indicate.

- DI DEMANDARE al responsabile del settore finanziario di trasmettere il presente provvedimento agli organi di controllo e alla Procura della Corte dei conti ai sensi del comma 5 dell'art.23 della Legge 289/2002;

- DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile



**COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE**  
**Provincia di Salerno**

**PARERE DI REGOLARITA'**

(ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000)

**Oggetto della proposta:** Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. a del D.Lgs n. 267/2000 per pagamento somme Sentenza TAR Salerno 1481/2014 Vincenzo Gioia/Comune di San Mango Piemonte

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

**VISTO con parere favorevole**

.....  
.....

**Lì, 25.07.2016**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**Arch. Fabio Peluso**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

**VISTO**

.....  
.....

**Lì, 25.07.2016**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**Rag. Agnese Russo**

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene così sottoscritto:

**IL SINDACO**

*f.to avv. Alessandro Rizzo*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*f.to dott.ssa Luisa Gallo*

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è pubblicata sul sito web del Comune - albo pretorio on line - il giorno 02.08.2016 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267 - art. 32 c. 5 Legge 18.06.2000, n. 69)

Lì, 02.08.2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*f.to dott.ssa Luisa Gallo*

---

**E' copia conforme all'originale**

Lì, 02.08.2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*dott.ssa Luisa Gallo*

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

() è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 del T.U. 18.08.2000 n. 267),

() è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 4 del T.U. 18.08.2000 n. 267).

Lì, 02.08.2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*f.to dott.ssa Luisa Gallo*

---